ANIA trends

Newsletter Bilanci, Borsa e Solvency II

Focus sulla "Fase 2: Contratti assicurativi"

Bilanci & IFRS

- Nell'ambito del progetto dello IASB (www.iasb.org) "Fase 2: Contratti assicurativi", segnaliamo che lo scorso febbraio il Board si è riunito a Londra per affrontare alcuni aspetti ritenuti particolarmente rilevanti ai fini della stesura dell'Exposure Draft dell'IFRS specifico per i contratti assicurativi.
  Ricordiamo che, in base alla tempistica prefissata dal Board, la pubblicazione dell'Exposure Draft è prevista nel secondo semestre del 2009; dopo un periodo di consultazione l'IFRS definitivo dovrebbe essere emanato nel 2011.

  Il tema principale affrontato nel corso degli incontri avvenuti a febbraio è stato l'approccio da utilizzare nella valutazione dei contratti assicurativi e, in particolare, la scelta tra l'"exit value", proposto nel Discussion paper "Preliminary Views on Insurance Contracts", e il "fulfilment value", concetto delineato in alcuni commenti ricevuti dal Board nel periodo della consultazione del Discussion paper.

  In base alle note fornite dallo IASB il "fulfilment value" è "a notion that reflects the fact that insurers almost always intend to fulfil the insurance contract with the policyholder over time themselves, rather than transfer it to another party for fulfilment".
  Non risultano definiti dallo IASB i dettagli con cui si procede alla definizione del "fulfilment value", ma emerge come differenza sostanziale dall'"exit value" l'impiego di variabili di tipo "entity specific" nel caso in cui non vi siano oggettive evidenze desumibili dal mercato (un esempio delle suddette variabili potrebbero essere i tassi di riscatto).

  Non è stato raggiunto un accordo su quale dei due approcci sia preferibile ma il Board ha comunque sottolineato che, in generale, una valutazione dei contratti assicurativi dovrebbe concettualmente:

  - prevedere l'utilizzo di stime di variabili di mercato finanziarie che siano il più possibile coerenti con prezzi di mercato osservabili;
  - richiedere l'uso di stime attuali esplicite dei flussi di cassa attesi;
  - riflettere il valore temporale del denaro;
  - includere un margine esplicito.

  Altri aspetti chiave, quali la definizione del margine e il riconoscimento del "day one gain", sono stati dibattuti nel corso della riunione senza raggiungere un chiaro consenso mentre per altri, quali ad esempio il trattamento dei costi di acquisizione, la discussione è stata rimandata ai futuri incontri.
  In particolare nell'agenda degli incontri di marzo è previsto un dibattito sui seguenti temi: "policyholder behaviour" e "policyholder participation".

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Periodico Ania **Direzione Economia e Finanza**
A cura di: **Angelo Doni – Giorgia Esposito - Dario Focarelli – Antonio Nicelli – Roberto Signorini**
Anno IV – Numero 4 – Marzo 2009